



Camera dei deputati

Il Concerto della Coralità di Montagna, svoltosi nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio il 20 dicembre 2007, testimonia la perdurante volontà dell'Istituzione parlamentare di mantenere vivo e aperto il dialogo con il territorio e con la ricchezza delle tradizioni che le comunità locali custodiscono.

Attraverso la musica corale si rinnova in particolare l'attenzione della rappresentanza nazionale per la cultura della montagna, una realtà che rappresenta un tratto distintivo del nostro Paese, e dell'impegno a diffonderne e mantenerne vive le espressioni più significative.

Fausto Bertinotti

Presidente della Camera dei deputati

*Concerto di Natale
della Coralità di Montagna*

Concerto di Natale della Coralità di Montagna

**Palazzo Montecitorio
Sala della Lupa
Giovedì 20 dicembre 2007**

L'iniziativa è stata realizzata
in collaborazione con



Prodotto da
 **Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani**





Camera dei deputati

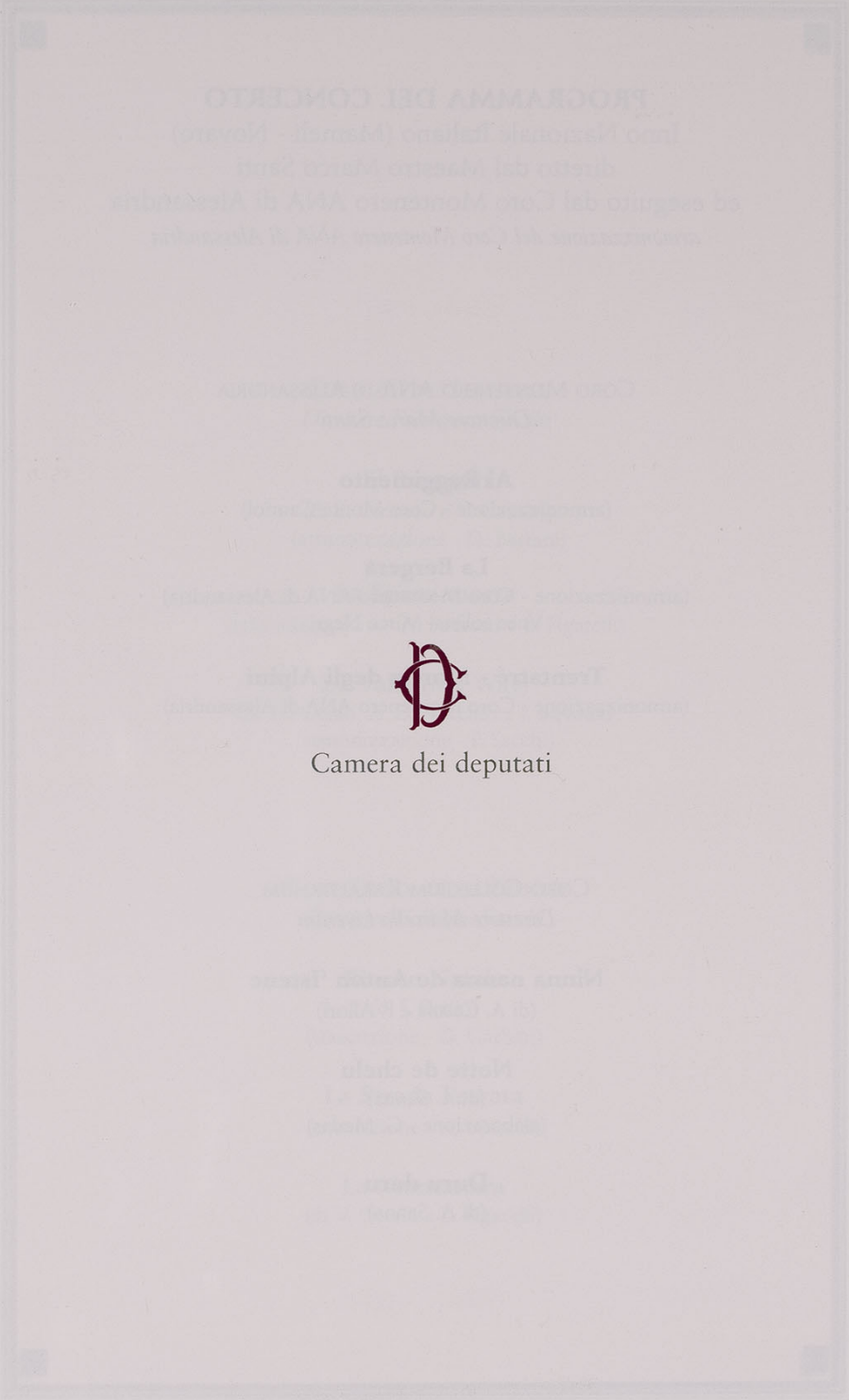
*Concerto di Natale
della Coralità di Montagna*

Palazzo Montecitorio
Sala della Lupa
Giovedì 20 dicembre 2007

Prodotto da



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani



PROGRAMMA DEL CONCERTO

Concerto per Violino e Orchestra
di Beethoven
Violino: ...
Orchestra: ...

Concerto per Piano e Orchestra
di Liszt
Piano: ...
Orchestra: ...

Allegretto

Violino: ...
Orchestra: ...

La Fugata

Violino: ...
Orchestra: ...



Camera dei deputati

Concerto per Violino e Orchestra
di Beethoven

Violino: ...
Orchestra: ...

Notte di stile

Violino: ...
Orchestra: ...

...
...

...

PROGRAMMA DEL CONCERTO

Inno Nazionale Italiano (Mameli - Novaro)
diretto dal Maestro Marco Santi
ed eseguito dal Coro Montenero ANA di Alessandria
armonizzazione del Coro Montenero ANA di Alessandria



CORO MONTENERO ANA DI ALESSANDRIA
Direttore Marco Santi

Al Reggimento

(armonizzazione - Coro Monte Cauriol)

La Bergera

(armonizzazione - Coro Montenero ANA di Alessandria)
Voce solista: Mirco Negri

Trentatré - Marcia degli Alpini

(armonizzazione - Coro Montenero ANA di Alessandria)

CORO COLLEGIUM KARALITANUM
Direttore Marcello Liverani

Ninna nanna de Anton 'Istene

(di A. Casula e P. Allori)

Notte de chelu

(di A. Sanna)
(elaborazione - G. Medas)

Duru duru

(di A. Sanna)



CORO ALPINO LECCHESE
Direttore Francesco Sacchi

El Resegun

(di E. Cirimeo e V. Carniel)
(armonizzazione - D. Bertani)

La Sposa morta

(armonizzazione - A. Pedrotti e L. Pigarelli)

La Valle (My Way)

(di W. Orsati, A. Lo Vecchio e J. Revaux)
(armonizzazione - F. Sacchi)

CORO DOLOMITI DI TRENTO
Direttore Gilberto Sartori

Bianco Natale

(di J. Berlin)
(trascrizione - G. Garbari)

La Strada Ferrata

(trascrizione - A. Macchi)

La Montanara

(di V. Ortelli e L. Pigarelli)





CORO MONTENERO ANA DI ALESANDRIA



CORO ALPINO LECCHESE



CORO COLLEGIUM KARALITANUM



CORO DOLOMITI DI TRENTO



CORO MONTENERO ANA DELLA SERRA VIGILIO

Il Coro Montenero rappresenta la storia di una regione che nel 1974
quando un piccolo gruppo corale si costituì in Montenero, dove è nato
voci, grazie al lavoro di un gruppo di cantanti che si dedicò a
Alto. L'importante lavoro di ricerca e di studio è stato fatto
ed è stato di grande valore per la tradizione e per la cultura
tanto da poter essere considerato un patrimonio del popolo
lavorato in un momento storico per il quale è nato il
Il primo importante momento fu nel 1984 con il
solo-cantante. Con questo lavoro si è creato il Coro
La storia del Montenero è sempre di grande valore
anche di cultura, visto che alcuni gruppi corali
sono nati. Dal 1988 la direzione del Coro è stata
Marco Sani e il suo lavoro è sempre di grande valore
e di grande valore.

CONCERTO DELLA CORALITA' DI MONTAGNA

Palazzo Montecitorio
Sala della Lupa,
Giovedì 20 dicembre 2007

La ricerca è sempre di grande valore e di grande valore.
Nell'omonimia del Coro Montenero, AL REGGIMENTO
LA RICERCA è sempre di grande valore e di grande valore.
L'importante lavoro di ricerca e di studio è stato fatto
ed è stato di grande valore per la tradizione e per la cultura
tanto da poter essere considerato un patrimonio del popolo
lavorato in un momento storico per il quale è nato il
Il primo importante momento fu nel 1984 con il
solo-cantante. Con questo lavoro si è creato il Coro
La storia del Montenero è sempre di grande valore
anche di cultura, visto che alcuni gruppi corali
sono nati. Dal 1988 la direzione del Coro è stata
Marco Sani e il suo lavoro è sempre di grande valore
e di grande valore.

CORO MONTENERO ANA DI ALESSANDRIA

Il Coro Montenero rappresenta la sintesi di una passione nata nel 1974, quando un piccolo gruppo creato in collaborazione fra Alpini e non vedenti decise di fondare un coro in seno all'Associazione Nazionale Alpini. L'intendimento iniziale, di cantare in amicizia, sfociò ben presto nel desiderio di qualcosa di più impegnativo e musicalmente qualificante, tanto da porre il coro all'attenzione del pubblico ben oltre l'ambito alpino locale.

Il primo importante riconoscimento fu ottenuto nel 1994, con il 1° posto nella categoria "Canto popolare italiano" al concorso A.C.P. di Alba (CN). Da allora il Coro Montenero è sinonimo di canto alpino e popolare, ma anche di solidarietà, visto che aderisce e promuove molte iniziative a sfondo sociale. Dal 1998 la direzione del Coro è stata assunta dal Maestro Marco Santi e il suo costante miglioramento esecutivo è evidenziato dai significativi apprezzamenti ottenuti in occasione di concerti e rassegne che hanno visto il Coro esibirsi su molteplici ribalte nazionali ed internazionali. Il repertorio è composto non solo da canti della tradizione degli Alpini e della montagna, ma anche dalla cultura musicale nazionale e internazionale. Il Coro ha ricevuto nel 2004 il plauso dell'allora Presidente della Repubblica Ciampi, a seguito delle armonizzazioni di due brani quali *l'Inno Nazionale* e *La Leggenda del Piave* e nel 2005 ha realizzato parte della colonna sonora del film "Mai più come prima" del regista Giacomo Campiotti. Il primo brano eseguito dal Coro è un canto piemontese che racconta in maniera ironica e canzonatoria la vita militare, scherzando sulla qualità del cibo e sull'austerità della vita militare. Nell'armonizzazione del Coro Monte Cauriol, **AL REGGIMENTO**.

LA BERGERA è un altro canto popolare piemontese che racconta il corteggiamento di un piacente francese nei confronti di una bella ragazza piemontese, che declina in maniera gentile ma decisa le attenzioni del ragazzo. Solista: Mirco Negri. Armonizzazione del Coro Montenero ANA di Alessandria.

Da ultimo, il Coro propone **TRENTATRE'** – la più famosa marcia degli Alpini - in una propria originale armonizzazione, in cui metà Coro interpreta la banda e l'altra metà il tema della canzone, appositamente realizzata dal Maestro Marco Santi per festeggiare il 33° anniversario della fondazione del Coro Montenero che ricorre proprio nel 2007.

CORO COLLEGIUM KARALITANUM

Il Coro Collegium Karalitanum, in attività da più di 30 anni, è una delle formazioni corali sarde più antiche e conosciute.

Vanta un repertorio che spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea, dal jazz all'etnico. Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche e alla realizzazione di 4 CD; ha partecipato a importanti rassegne e festival internazionali; ha inaugurato inoltre, con i propri concerti, i più importanti monumenti restaurati in occasione della manifestazione "Monumenti in musica".

Nel novembre 2002 ha partecipato a Siena all'Incontro polifonico con i Madrigalisti Senesi, esibendosi – unico coro sardo – nello splendido Oratorio di Santa Caterina della Notte.

Nel novembre 2004 si è esibito a Montecarlo, in occasione della Festa Nazionale del Principato di Monaco.

Nel dicembre 2005 ha inciso un CD di canti natalizi in lingua sarda con l'accompagnamento del gruppo Cuncordia a Launeddas, con grande successo di pubblico e di critica.

Nel 2006 ha partecipato al Festival Internazionale di Embrun in Francia, assieme a prestigiosi cori provenienti da tutta Europa.

Il Coro è diretto dal Maestro Marcello Liverani.

Il Coro esegue la **NINNA NANNA DE ANTON 'ISTENE**, di Allori e Casula, poetica versione in lingua sarda di una poesia del Montanaru (famoso poeta sardo), ripresa da quasi tutti i musicisti sardi. Il secondo brano è **NOTTE DE CHELU**, di Giacomo Medas, famosissimo brano natalizio della Sardegna, che racconta la nascita di Gesù.

L'ultimo canto eseguito dal Coro si intitola **DURU DURU**, di Antonio Sanna, danza popolare tipica del Logudoro che veniva ballata da uomini e donne che tenendosi per mano, gomito a gomito, seguono il ritmo di una antica e allegra filastrocca che si cantava ai bambini, muovendo ritmicamente le ginocchia.

CORO ALPINO LECCHESE

Il Coro Alpino Lecchese "Amici del Resegone" è stato fondato nel 1951 da un gruppo di giovani che si riunivano la sera a cantare presso l'Oratorio San Luigi di Lecco e, nel corso degli anni, è cresciuto sia nel numero dei componenti che nella qualità e nella varietà delle sue esecuzioni.

La capacità e l'appassionata direzione dei maestri Danilo Bertani, Angelo Mazza e dell'attuale Francesco Sacchi hanno consentito al Coro di raggiungere grandi risultati: il Coro Alpino Lecchese, infatti, ha partecipato a diversi concorsi nazionali, in particolare a Roma, Lucca, Milano, classificandosi spesso al primo posto, ed ha anche eseguito tournèe in diversi paesi europei.

Nel corso della sua storia, il Coro ha inciso tre LP passati negli archivi dei collezionisti come pezzi rari, oltre ad alcune musicassette che riproducono i brani più significativi del proprio repertorio.

Nel 2001 il Coro ha compiuto i suoi primi 50 anni di attività ed ha tenuto un concerto presso il Teatro della Società di Lecco; nel 2004 è stato insignito della medaglia d'argento dal Sindaco del Comune di Lecco.

Il Coro fa parte della "Consulta Musicale" del Comune di Lecco dall'anno di fondazione della stessa Consulta.

Il canto **EL RESEGUN** di Cirimeo e Carniel, armonizzazione di Bertani, è la descrizione della più affascinante montagna del lecchese.

LA SPOSA MORTA, armonizzazione di Pedrotti e Pigarelli, è un commovente canto che racconta la storia di un emigrante che torna al suo paese. Le campane suonano a morto e l'uomo scopre che sono per la sua amata sposa.

L'ultimo brano è **LA VALLE** (versione italiana di My way), testi di Lo Vecchio e Orsati, musica di Revaux, armonizzazione di Francesco Sacchi.

CORO DOLOMITI DI TRENTO

Il Coro Dolomiti di Trento fu fondato grazie all'incontro di un gruppo di appassionati delle canzoni di montagna, verso la fine dell'anno 1949. Alla prima apparizione in pubblico hanno fatto seguito, nel corso degli anni, oltre 1200 concerti, che hanno visto il Coro protagonista in moltissime città d'Italia e all'estero, incontrando sempre il favore sia da parte del pubblico, che dei critici più autorevoli.

Nel 1999, il 50° anniversario dalla fondazione del Coro Dolomiti fu celebrato attraverso l'uscita di un libro ed un CD.

Tra le esibizioni di particolare significato figura la trasferta a Lima, in Perù, nel 2005, dove ha rappresentato la coralità italiana al Festival Mondiale del canto corale.

Diverse sono le registrazioni radiotelevisive per le reti nazionali, private ed estere e numerose le incisioni su disco e CD, con i più espressivi brani del suo vasto repertorio.

Il Coro Dolomiti è a sole voci maschili, secondo la tradizione più consolidata nei cori di montagna trentini.

Il repertorio comprende i brani classici della montagna e numerosi canti autoctoni, composti od armonizzati espressamente per il Coro.

Direttore del coro è Roberto Deflorian.

BIANCO NATALE di Berlin - Trascrizione di Garbari è un canto natalizio che incontrò grande popolarità nel repertorio leggero.

Viene riproposto in un adattamento a quattro voci, di grande suggestione. La poesia della neve che cade diventa magica cornice per un mondo ispirato alla pace ed alla speranza.

LA STRADA FERRATA, trascrizione di Macchi.

A Trieste, al pranzo inaugurale di una delle prime tratte ferroviarie italiane, le maestranze, per manifestare la loro soddisfazione improvvisarono un motivetto, accompagnato da un'orchestra singolare fatta di cucchiari battuti sui piatti di metallo e sui bicchieri ed ogni tipo di rumore, che divenne musica.

LA MONTANARA di Ortelli e Pigarelli è l'inno ufficiale, la regina di tutte le canzoni della montagna. Le meraviglie della natura, "tra boschi e valli d'or", creano l'habitat per la leggenda di Soreghina, la figlia del sole, magica creatura che ha eletto il profondo dei boschi a sua dimora.

CORO DOLOMITI DI TRENTO

Il Coro Dolomiti di Trento è un'associazione culturale che ha il compito di promuovere e conservare il patrimonio musicale e folklorico delle Dolomiti. Il coro è formato da cantanti di diverse età e provenienze, che si riuniscono regolarmente per cantare e ballare. Il coro ha partecipato a diverse manifestazioni e festival, e ha collaborato con altri cori e gruppi musicali. Il coro è aperto a tutti, e accetta nuovi membri. Per informazioni e iscrizioni, si prega di contattare il segretario del coro, via ... n. ... Trento.

LA STRADA FERRATA, un'occasione di lavoro

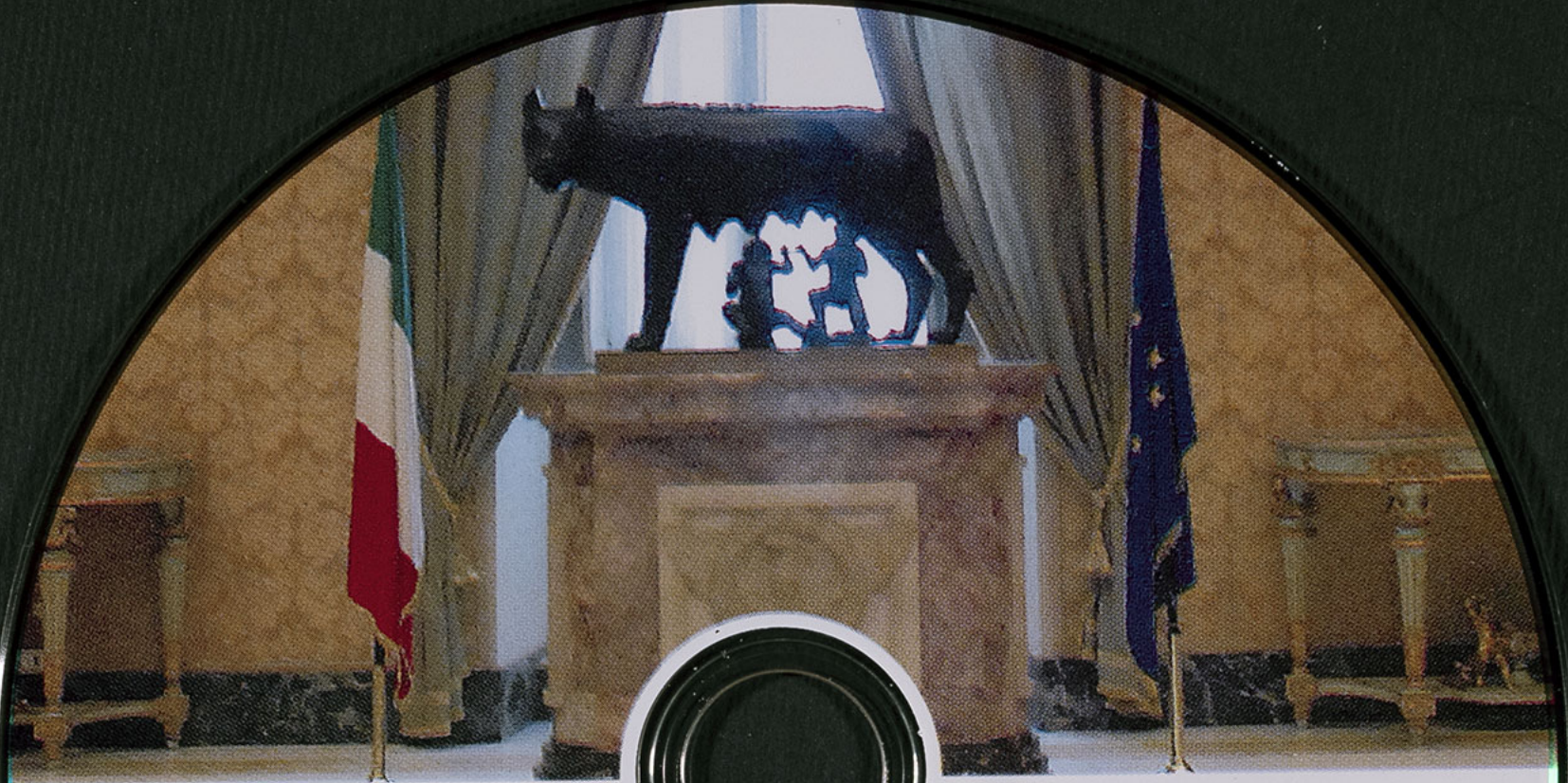
A Trento, al centro storico, si sta realizzando un'opera di riqualificazione urbanistica che prevede la costruzione di una nuova strada pedonale, la Strada Ferrata. L'opera è finanziata dalla Regione Trentino-Alto Adige e dalla Provincia di Trento. La Strada Ferrata sarà una via pedonale di circa 1,5 chilometri, che attraverserà il centro storico di Trento, collegando la Piazza del Duomo alla Piazza del Popolo. L'opera è prevista per il 2008. Per informazioni e richieste di lavoro, si prega di contattare il cantiere della Strada Ferrata, via ... n. ... Trento.

LA MONTANARA di Orselli e Pignelli è l'anno ufficiale di legge di tutti le canzoni della montagna. La montagna è la casa, il luogo dove si vive, dove si lavora, dove si si studia, dove si si cresce, dove si si ama. La montagna è un luogo di incontro, di scambio, di solidarietà. La montagna è un luogo di pace, di serenità, di bellezza. La montagna è un luogo di vita, di gioia, di speranza. La montagna è un luogo di amore, di rispetto, di orgoglio. La montagna è un luogo di libertà, di indipendenza, di autonomia. La montagna è un luogo di forza, di coraggio, di tenerezza. La montagna è un luogo di fede, di speranza, di amore. La montagna è un luogo di vita, di gioia, di speranza. La montagna è un luogo di amore, di rispetto, di orgoglio. La montagna è un luogo di libertà, di indipendenza, di autonomia. La montagna è un luogo di forza, di coraggio, di tenerezza. La montagna è un luogo di fede, di speranza, di amore.

© Copyright Camera dei deputati
Segreteria generale - Roma 2008

Progetto e coordinamento SBP SpA - Roma
Grafica e Authoring Stilograph srl L'Aquila





*Concerto di Natale
della Coralità di Montagna*



Camera dei deputati